



## PROTOCOLLO DI INTESA

tra

**INPS - Direzione Regionale Piemonte**

e

**SPI-CGIL FNP-CISL UILP-UIL del Piemonte**

Le parti, integrando con innovazioni il protocollo d'intesa nazionale del 16/1/2016, convengono su quanto segue:

- di avviare una interlocuzione su tutte le tematiche che hanno un rilievo per gli anziani e pensionati, costituito da incontri periodici (almeno due all'anno: gennaio e giugno) per fare un esame delle novità sia normative, relative alle politiche previdenziali e assistenziali, che organizzative dell'Istituto e per una verifica delle loro ricadute sul territorio piemontese. E' inteso che il confronto può essere attivato ogniqualevolta si ritenga necessario su richiesta di una delle parti. Le Organizzazioni dei pensionati verranno comunque direttamente convocate in ogni occasione in cui si ritenga utile un confronto su materie che, anche indirettamente, comportino conseguenze per gli utenti anziani;
- di promuovere anche il confronto territoriale tra i sindacati e le direzioni provinciali INPS per le problematiche inerenti la dislocazione sedi, eventuali riorganizzazioni che incidano sull'utenza anziana, l'avvio di campagne informative o comunicative specifiche e la soluzione di problematiche, non risolte dal dialogo telematico, sia interpretative che relative alla gestione delle deleghe d'iscrizione al sindacato, individuando i referenti di ciascuna parte sia regionali che territoriali;
- di individuare modalità per facilitare il rapporto degli anziani, particolarmente deprivati e deboli, con l'Istituto. In questo senso, la Direzione regionale dell'INPS s'impegna a favorire iniziative, anche promosse dalle OO.SS. dei pensionati, tendenti a sviluppare nel territorio politiche di gestione integrata dei servizi resi dalla Pubblica Amministrazione nei confronti degli anziani. Ciò, in particolare, verso quelle tipologie di servizio che tendono al sostegno, sia economico, sia assistenziale, sia sanitario, per i cittadini anziani con disabilità.
- di costruire progetti comunicativi verso l'utenza anziana che affrontino il tema dei diritti assistenziali e previdenziali poco conosciuti (come ad esempio il diritto all'Assegno al Nucleo Familiare -abbreviato ANF- per se stesso dovuto al coniuge superstite, invalido al 100%, di lavoratore dipendente);



- di individuare congiuntamente modalità di informazione per raggiungere tutti gli anziani che hanno obblighi comunicativi verso l'Istituto (es. RED), per evitare gli indebiti. Eventuali campagne di recupero indebiti saranno oggetto di esame congiunto per attenuare l'impatto sull'utenza particolarmente debole.
- di affrontare eventuali disomogeneità interpretative di norme tra le diverse Sedi, nell'ottica di agevolare l'utenza nel rispetto di corrette prassi operative. In questo senso, la Direzione Regionale dell'INPS s'impegna a disciplinare la richiesta di ANF per gli inabili ultrasessantacinquenni titolari di rendita INAIL o di pensione INPS per inabilità permanente assoluta o per gli invalidi civili, riconosciuti invalidi al 100% con o senza diritto all'indennità di accompagnamento dalle apposite commissioni sanitarie, al fine di superare la necessità di presentare il modello SS3. L'INPS si riserva, in ogni caso, ed in particolare nel caso di riconoscimento di inabilità risalente nel tempo, di richiedere l'accertamento sanitario diretto.
- di prevedere momenti seminariali e formativi su nuove normative previdenziali e assistenziali gestite dall'Istituto per evitare equivoci interpretativi;
- di consentire alla parte sindacale di accedere, nei limiti previsti dalle norme generali e di quelle varate dall'INPS, agli archivi dell'Istituto, rispettando le norme sulla privacy, per ricerche sui dati, riconoscendo al sindacato il ruolo di interlocutore e soggetto fondamentale per la promozione di più utili politiche di sviluppo locale, dando basi più solide all'agire, e valorizzando il contributo che l'Istituto può offrire da agente di sviluppo del Welfare regionale e locale.

Torino, 8/11/2015

SPI/CGIL

Bruno Piccolo Veronica Lorenzoni

Fnp/CISL

Roberto Bertelli

UILP/UIIL

Luigi Caracciolo

INPS PIEMONTE

Luigi Caracciolo